

## Temptation of Death, Fotografie di Boris Mikhailov

inaugurazione: sabato 05 ottobre 2019, ore 18.00

durata mostra: 06.10.2019 - 08.12.2019

nell'ambito della  
Biennale dell'immagine di Chiasso Bi11



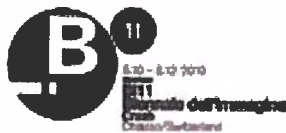
L'edizione Bi 2019 è intitolata CRASH ed esplorerà, attraverso lo sguardo di fotografi e artisti, le diverse sfaccettature (e potenzialità) del concetto di "scontro" nella dimensione del reale. Lo Spazio Officina ospita la mostra *Temptation of Death*, l'ultimo ciclo di opere dell'artista ucraino Boris Mikhailov, il quale vanta esposizioni in prestigiosi musei, fra cui il MoMA di New York e la Tate Modern di Londra. La mostra è composta da 24 dittici e dalla proiezione del lavoro completo (oltre 150 dittici) dell'artista, includendo immagini del passato e nuove fotografie, realizzate all'interno di un enorme crematorio a Kiev, costruito in epoca sovietica. Le opere narrano un costante senso di incertezza, ambiguità e cambiamento. Il dittico, già presente nella storia dell'arte dall'epoca romana, funziona come la doppia pagina di un libro: è un potente strumento di ingegneria visuale che mette in relazione due immagini. Nasce così una terza immagine, che differisce da quelle di partenza e possiede una natura propria e indipendente. *Temptation of Death* è anche un lavoro profondamente spirituale. C'è il respiro della natura, ci sono i sogni e le utopie degli uomini.

Mostra a cura di  
Francesco Zanot e Associazione Biennale dell'immagine

### Eventi collaterali

Visita guidata gratuita a Spazio Officina con Boris Mikhailov e Francesco Zanot  
domenica 6 ottobre 2019, ore 16.00, segue aperitivo

Incontro; *Le tentazioni di Boris Mikhailov*  
Fotografia, politica, società dall'URSS all'Ucraina di oggi  
con Boris Mikhailov, Francesco Zanot e Alessandro Bertellotti



**Spazio Officina**  
Via Dante Alighieri 4  
CH-6830 Chiasso

t +41 (0)58 122 42 60  
f +41 (0)58 122 48 96  
info@maxmuseo.ch

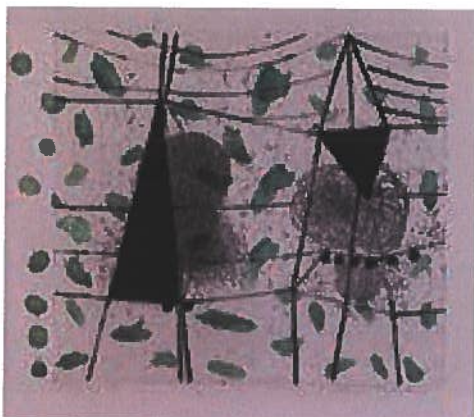
**martedì - venerdì:**  
14.00 - 18.00  
**lunedì:**  
chiuso

**sabato - domenica:**  
10.00 - 12.00  
14.00 - 18.00

## Donazioni II - L'arte al confine fra ricerca e nuove espressioni grafiche

inaugurazione: domenica 17 maggio 2020, ore 17.30

durata mostra: 17.05.2020 - 21.06.2020



La mostra, che s'inserisce nel settore della "grafica contemporanea", vuole presentare e rendere visibili al pubblico una selezione delle opere donate al m.a.x. museo di Chiasso da artisti e filantropi del mondo dell'arte e della cultura, grazie anche alla sinergia con l'associazione amici del m.a.x. museo AAMM. La proposta espositiva, che si snoda dal Novecento fino al nuovo Millennio, sino alle radici della più vicina contemporaneità, propone la scelta di opere che fanno riflettere sul percorso della creatività "al confine fra ricerca e nuove espressioni grafiche": dalla pittura surrealista alla metafisica, dall'arte concreta all'informale, dalla pittura analitica all'espressione concettuale, dal Minimalismo alla Transavanguardia. Gli autori della selezione proposta sono artisti contemporanei: Pierre Alechinsky, Attilio Alfieri, Rodolfo Aricò, Gianfranco Arlandi, Armodio (alias Vilmore Schenardi), Enrico Baj, Joan Bankemper, Antonio Baseggio, Guido Bertuzzi, Bruno Betti, Walter Bianco, Annibale Biglione, Luciano Boccardini, Mario Botta, Serge Brignoni, Robert Delford Brown, Cosimo Budetta, Bruno Caferra, Gabriele Calzetti, Bruno Chersicla, Sandro Chia, Giovanni Conservo, Leonardo Cremonini, Alberto Croce, Miranda D'Amico, Bruno Donzelli, Donadio, Piero Dorazio, Gillo Dorfles, Gianni Dova, Agenore Fabbri, Gianfranco Fasce, Attilio Forgioli, Henri Goetz, Cristiana Isoleri, Giovanni Korompay, Wifredo Lam, Luciano Lattanzi, Leo Lionni, Richard Paul Lohse, Alberto Longoni, Gino Macconi, Alessandro Maggiora Vergano, Angelo Marchetti, Guglielmo Marchisio, Evi Massarani, Vittore Matino, Gian Luca Matti, Galliano Mazzon, Gino Meloni, Carlo Mo, Antonio Motta, Cesare Peverelli, Ercole Pignatelli, Giancarlo Pozzi, Hans Richter, Gianna Ronchi, Minako Saka, Nicola Salvatore, Salvatore Scarpitta, Federico Seneca, Sandro Somarè, Bella Steiger Felder, Theodoros Stamos, Alberto Sughì, Raffaella Surian, Emilio Tadini, Primo Tamagnini, Piero Tanca, Angelo Tenchio, Joe Tilson, Angelo Usai, Italo Valenti, Walter Valentini, Vemil, Antonio Virduzzo, Giuseppe Zigaina, Giancarlo Zen. Una sezione specifica sarà dedicata all'opera grafica dei maestri: Lucio Fontana, Enrico Della Torre e del corpus Carmina Burana di Giuliano Collina, recentemente donata da collezionisti e dagli autori stessi. Un percorso ricco di suggestioni e di stimoli verso la contemporaneità e la sua continua ricerca artistica e creativa.

Mostra a cura di

Luigi Sansone e Nicoletta Ossanna Cavadini

### Eventi collaterali

Visite guidate gratuite con ingresso a Spazio Officina a pagamento  
giovedì 4 giugno 2020, ore 18.00, segue aperitivo

Visite guidate gratuite con ingresso

a Spazio Officina a pagamento per associazioni, gruppi, scolaresche  
su prenotazione a [eventi@maxmuseo.ch](mailto:eventi@maxmuseo.ch)



**Spazio Officina**

Via Dante Alighieri 4  
CH-6830 Chiasso

t +41 (0)58 122 42 60

f +41 (0)58 122 48 96

[info@maxmuseo.ch](mailto:info@maxmuseo.ch)

**martedì - venerdì:**

14.00 - 18.00

**lunedì:**

chiuso

**sabato - domenica:**

10.00 - 12.00

14.00 - 18.00

Evento performance

## Playground - L'origine del movimento

sabato 06 giugno 2020 – ore 20:30

spettacolo vincitore del concorso cantonale 2019  
per la mediazione culturale nell'ambito della  
danza contemporanea nell'esposizione Donazioni II



Playground è un'opera artistica e di sensibilizzazione al linguaggio contemporaneo della danza e, più in generale, a ciò che sostiene e nutre il gesto e il movimento danzato. Il progetto favorisce un'adesione dello spettatore e un suo coinvolgimento non solo come interlocutore ma come parte integrante del processo performativo.

Il pubblico è l'artefice delle quattro configurazioni attraverso i suoi stessi spostamenti. Sono schemi semplici con cui lo spettatore definisce lo spazio, spazio che a sua volta condiziona lo sguardo di chi osserva, portandolo da una visione totale dell'azione dei performer e degli altri partecipanti a una visione sempre più parziale. Ogni tappa è parte di un percorso sensoriale e percettivo che mira a stimolare nello spettatore un processo di astrazione e di autonomia.

con Anna Keller, Simone Paris e Viola Poggiali

ideazione Anna Keller

coreografia Anna Keller in collaborazione con gli interpreti

disegno luci Marco Grisa

## Chiasso Ponte Chiasso Integrazione

tavola rotonda: giovedì 25 giugno 2020, ore 18.30



Con il Diploma 2020, diretto dal professor Muck Petzet, l'Accademia di architettura di Mendrisio sta procedendo nella sua tradizione di ricerca e di lavoro sul territorio del Ticino e dell'area italiana limitrofa. Nel Diploma 2020, in particolare, si intende focalizzare lo sguardo su due nuclei urbani che sorgono nelle vicinanze della scuola: le città di confine di Chiasso e di Como. Il lavoro si concentrerà sulle implicazioni che la presenza del confine comporta per queste due città, esaminando un'area circolare di 3,5 km di raggio, che sia rappresentativa di una serie di problematiche che connotano questi luoghi: le caratteristiche economiche e sociali, le infrastrutture, le differenze di valuta, il sistema di valori, le leggi e i soggetti politici.

Il Diploma 2020 svilupperà la ricerca su questa area di confine per riflettere in modo approfondito sull'evoluzione del ruolo degli architetti oggi: da "fornitori" di servizi di progettazione ad "attori" che contribuiscono alla realizzazione di uno sviluppo urbano più sostenibile e di un mondo economicamente, ecologicamente e socialmente più equilibrato. Si cercherà di mettere in luce le potenzialità degli architetti come "scopritori" di nuove risorse e anche di figure in grado di valorizzare quelle esistenti. L'intento è quello di rendere visibile e leggibile ciò che il territorio già offre e al contempo di valutare in che modo le sue risorse possano essere potenziate in modo sostenibile. Gli studenti dell'Accademia di architettura si trasformeranno in ricercatori, programmatori e creatori di possibili visioni del futuro. Si affronteranno questioni e problemi attuali come la migrazione, l'invecchiamento della popolazione, il riorientamento dei flussi urbani o la creazione di approvvigionamento e stoccaggio di energia. Lo sviluppo sostenibile di Chiasso/Ponte Chiasso può essere un fattore trascurabile, se visto solo quantitativamente rispetto alla scala mondiale, ma potrebbe rappresentare un importante esempio di applicazione di buone pratiche e divenire un modello paradigmatico di integrazione sociale e contenimento di problemi sempre più impellenti, come le disuguaglianze, le migrazioni e l'impatto delle trasformazioni umane sul clima. La tavola rotonda presso lo Spazio Officina in spin-off con l'Accademia di architettura servirà a stimolare il dibattito pubblico.



**Spazio Officina**  
Via Dante Alighieri 4  
CH-6830 Chiasso

t +41 (0)58 122 42 60  
f +41 (0)58 122 48 96  
info@maxmuseo.ch

**martedì - venerdì:**  
14.00 – 18.00  
**lunedì:**  
chiuso

**sabato - domenica:**  
10.00 – 12.00  
14.00 – 18.00